

DONNA MODERNA

3 STRATEGIE BEAUTY
PER ESSERE
LA COME
ANZA

NO

A PIACENZA
C'È UN ASILO
PER NONNI
E BAMBINI

ALESSANDRA GRILLO,
pierre e wedding
planner delle celeb

05 SETTEMBRE 2019 - ANNO XXXII N° 38
DONNAMODERNA.COM



NEWS

SOCIETÀ

NELL'ASILO DEI NONNI E DEI BAMBINI

di Elisa Murgese - foto di Cristina Maestri

A Piacenza i piccoli di un nido e gli ospiti di una casa di riposo sperimentano "l'educazione intergenerazionale": condividono spazi, giochi, pranzi e letture. Un progetto unico dove primavera e autunno della vita si incontrano. E fanno un pezzo di cammino insieme



SOCIETÀ

NELL'ASILO DEI NONNI E DEI BAMBINI

di Elio Murgese - foto di Cristina Maestri

A Piacenza i piccoli di un nido e gli ospiti di una casa di riposo sperimentano "l'educazione intergenerazionale": condividono spazi, giochi, pranzi e letture. Un progetto unico dove primavera e autunno della vita si incontrano. E fanno un pezzo di cammino insieme

A mici per la pelle. Compagni di gioco inseparabili. Unica stranezza, forse: avere più di 80 anni di differenza. «Vecchi e bambini parlano lo stesso linguaggio: non servono parole, ci si guarda e ci si capisce al volo» racconta Giacomo Scaramuzza, quasi un secolo sulle spalle, parlando dei suoi compagni di classe di soli 3 anni. Perché a Piacenza esiste un luogo dove la primavera e l'autunno della vita s'incontrano e fanno un pezzo di cammino insieme.

«Non sono sposato, non ho nipotini, mai avrei pensato di diventare nonno in casa di riposo» continua il 96enne, ex giornalista. Giacomo è entrato nel centro di Piacenza 2 anni fa e, mentre stava disfando la valigia, è arrivato come comitato di accoglienza un gruppetto di bimbi dai 12 ai 36 mesi. «Quando c'è un nuovo nonno, ci teniamo a fargli dare il benvenuto dai più piccoli» racconta Elena Giagosti, responsabile del progetto «Abi, Anziani e bambini insieme» dell'Unicoop di Piacenza. «Siamo partiti da una intuizione: gli anziani e i bambini stanno bene insieme. Noi li mettiamo l'uno accanto all'altro, il resto è naturale, fanno tutto da soli». Si chiama "educazione intergenerazionale", significa fare incontrare nella stessa struttura un asilo nido e un centro per anziani, poi lasciare grandi e piccoli giocare e scoprirsi: i primi si sentono più giovani e i secondi li considerano come i loro nonni. Facile creare le coppie: nonne che raccontano fiabe, bimbi che giocano ai piedi dei nuovi bisnonni. E tutti a sporcarsi di farina per impastare una torta fatta



a 10 mani. «È
comune sor-
compleanni
Giagosti. «I
dei propri a
luminoso, i
25 nel cent
tratta di un
fa, ma att
ricana che
inserita in
per essere
quel prim

«È come
tidoto all
Italia soff
depressio
da non l
più vecch
statistica
giovani.

«DUE ANZIANI IN
SI ANNOIANO O
RICORDANO IL
PASSATO. I "PICCOLI"
INVECE SONO
GENEROSI: TI DA
LA MANO, ASCOLTA
QUANDO PARLI

mecc
ni", c
care
cont
24 h
mar
le d
«E
bin

«M
ch
ra
co
un
d
A
s
e
t
L
U